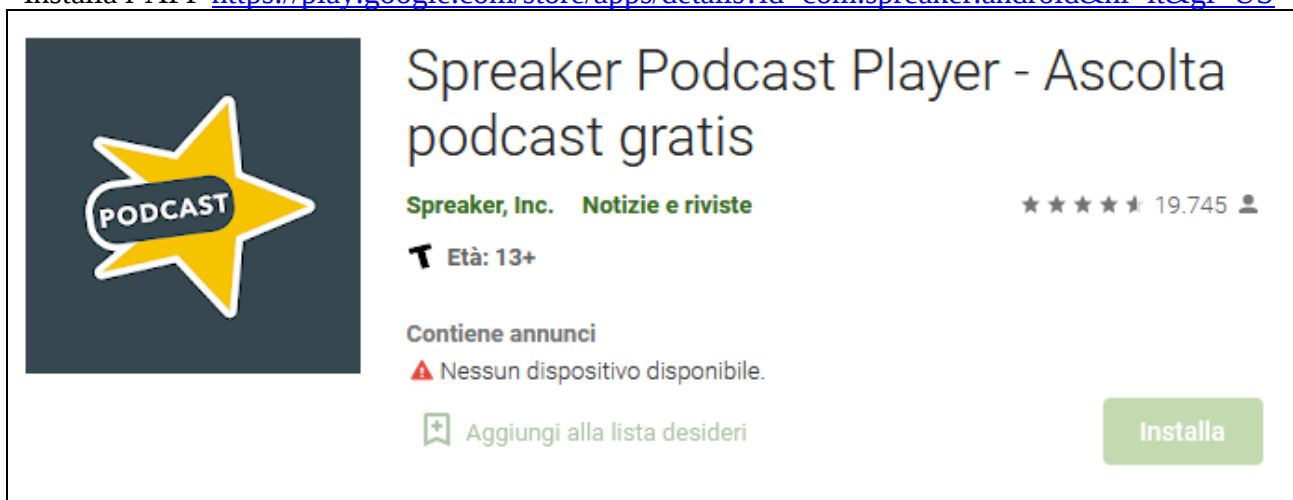


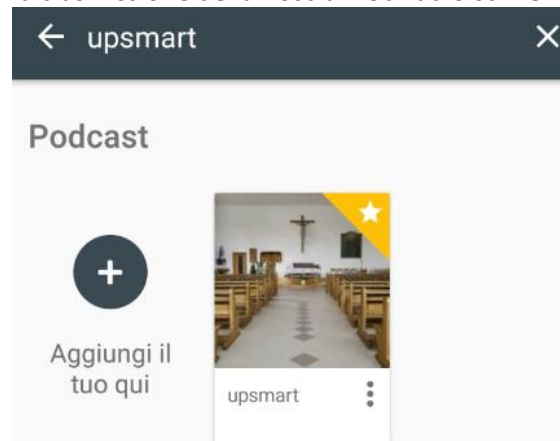
Buona Festa di Maria Immacolata a tutti voi, nelle nostre parrocchie oggi elezione Consiglio Pastorale, ore 18 a Grisignano riflessione su Maria (ore 19 S. Messa) e inizio ufficiale della Web Radio. Scarica l'App, o ascolta la trasmissione sul sito [www.up-smart.it](http://www.up-smart.it)



Installa l'APP <https://play.google.com/store/apps/details?id=com.spreaker.android&hl=it&gl=US>



Poi ricerca la trasmissione della nostra web-radio scrivendo: upsmart



## Dal Vangelo secondo Luca 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

### 1) Maria “casa d'oro”

Nel mondo romano esisteva la “domus aurea”, il grande palazzo ricchissimo di decorazioni d'oro, che l'imperatore Nerone fece costruire nel 64 d. C. Nelle litanie si dice proprio di Maria il titolo di “casa d'oro”, è lei la vera dimora preziosa, la casa di un imperatore che non appartiene a questo mondo. Maria è la dimora completamente pura, la prima discepola del suo Figlio Gesù, “graziata” fin dal concepimento nel grembo della madre Anna secondo un'antica tradizione.

### 2) Mandato

L'angelo Gabriele, al sesto mese dal concepimento di Giovanni Battista nel grembo dell'anziana Elisabetta fu inviato, da chi? Chiaramente da Dio Padre, tutto parte dalla volontà salvifica di Dio. Inviando suo Figlio sulla terra, aveva bisogno di una donna accogliente. Maria entra in questo grande progetto d'amore.

### 3) Rallegrati Sommersa di grazia

L'angelo invita alla gioia, sullo sfondo l'invito alla gioia nell'AT che i profeti facevano alla “Figlia di Sion” personificazione del resto fedele d'Israele. Maria è l'incarnazione di questo piccolo gruppo di poveri, che nella fedeltà attendeva la salvezza. Dio prima di chiamare ad una missione, invita alla gioia, il motivo è dato dalla presenza stessa di Dio, dal suo amore fedele. Il nome nuovo dato a Maria “Ricolma, sommersa di grazia”, è la base della definizione dogmatica dell'Immacolata Concezione.

### 4) Quattro passaggi

Vi sono come quattro momenti nel racconto di oggi: stupore, dubbio, dialogo fecondo e abbandono fiducioso.

a) Stupore: Dio ci sorprende sempre, Lui fa cose grandi con strumenti piccoli, Nazaret piccola cittadina mai ricordata nella Bibbia. Maria ragazza umile, certamente non ricca e colta, eppure il Signore sceglie lei, vuole avvolgerla della sua grazia. Per Maria c'è lo stupore: proprio a me?

b) Dubbio: come è possibile? Maria aveva un progetto, sposarsi con Giuseppe, magari avere tanti figli, invece l'angelo le propone di diventare madre del Figlio di Dio. Maria letteralmente resta “sconvolta”, ma al contrario di Zaccaria incredulo, non si interroga sulla potenza di Dio, ma si chiede quale sia la sua volontà.

c) Dialogo fecondo: l'angelo assicura che sarà lo Spirito Santo a scendere su di lei, come la nuvola della presenza di Dio scendeva sulla tenda durante l'esodo. La prova è la maternità insperata

dell'anziana Elisabetta, davvero “nulla è impossibile a Dio” parole dette ad Abramo e a Sara davanti alla promessa di un figlio (Gen 18).

d) Abbandono fiducioso: “Eccomi sono la serva del Signore”. Il nome di Dio è “Io sono colui che è qui con te”. Il nome dell'uomo è “Eccomi”. La forma ottativa “Avvenga di me secondo la tua parola”, fa emergere un desiderio grande: “Possa avvenire davvero ciò che hai detto!”. Maria si chiama “serva”, è il terzo nome: il narratore l'ha chiamata Maria (nome dell'anagrafe), l'angelo la chiama ricolma di grazia (chi è lei davanti a Dio), Maria si chiama “serva”, nome della sua missione. Grazia e servizio sono due facce della stessa gratuità: l'amore gratuitamente ricevuto, dev'essere gratuitamente donato.

Oggi tante persone ricordano anniversari di consacrazione (pensiamo al rinnovo promesse degli amici del CVS), di matrimonio, il sì all'Azione Cattolica (un saluto a tutti gli amici dell'AC nazionale), di ordinazione sacerdotale (auguri a don Urbano ordinato l'8.12.1984 che entra a Castrocaro) e diaconale (nel mio piccolo per me sono 23 anni), il Signore vi benedica, un ricordo per tutti i malati.

*Buona festa a tutti voi (scusate la lunghezza)*  
*Don Massimo*